

L'emergenza Coronavirus

«Il virus contagia l'economia: danni per ottanta milioni»

► Santocono: «Negozii chiusi, disdette negli hotel, importazioni bloccate» ► «Liberiamo i fondi della Finanziaria, grandi risorse a supporto delle imprese»

L'ALLARME

PADOVA L'impatto del Coronavirus sull'economia padovana potrebbe causare danni per oltre 80 milioni di euro. La stima è stata calcolata sulla base delle ultime dichiarazioni del governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, secondo il quale l'emergenza sanitaria potrebbe impattare sul Pil nazionale per più dello 0,2%, ovvero quasi 4 miliardi di euro. In Veneto la perdita sarebbe almeno di 400 milioni di euro. Per scongiurare questo scenario drammatico, i rappresentanti di tutte le categorie economiche hanno scritto al premier Giuseppe Conte per chiedere che le agevolazioni fiscali previste dal Governo per le aree rosse siano estese a tutta la regione del Veneto. La lettera, inviata anche ai ministri dello sviluppo economico e delle finanze, porta le firme dei responsabili di Camera di Commercio, Appe, Ascom, Assindustria Venetocentro, associazioni artigiane e dell'agricoltura. «Vi chiediamo di prevedere fondi straordinari per il sostegno al rilancio delle imprese di tutti i settori economici per dare un segnale concreto e immediato di fiducia a una comunità duramente colpita dalla vicenda del Corona-

virus» si legge nella lettera.

ASSOCIAZIONI

Dalle associazioni di categoria anche la richiesta di stanziare fondi straordinari «per ristabilire la reputazione di questi territori, che meritano di essere tutelati e promossi perché dotati di un patrimonio straordinario». Tutti i rappresentanti, ieri presso la sala riunioni della Camera di Commercio, hanno espresso forti preoccupazioni per il futuro. «Si può parlare di una pandemia economica - ha detto il presidente della Camera di Commercio, Antonio Santocono -, abbiamo ricevuto il grido di allarme di esercizi commerciali nel mondo del food che chiudono, o che sono da giorni senza clienti, abbiamo un picco di disdette di prenotazioni da parte degli alberghi del nostro territorio, ci sono imprese che non riescono più a importare materie prime dall'estero, dalla Cina in particolare, e ci sono seri problemi di export». Secondo Santocono, la soluzione potrebbe arrivare dallo sblocco dei fondi della Finanziaria. «Dobbiamo investire grandi risorse a supporto delle imprese - specifica Santocono -, il contraccolpo si recupererà con difficoltà. Ricordo che abbiamo 70 milioni di turisti all'anno». Confartigianato chiede al Governo di nominare un ministro ad hoc per far fronte a questa crisi. «Identifichiamo una persona che rappresenti il nostro territorio -

dice Roberto Boschetto - e che conosca quello che stiamo vivendo al Nord. La sofferenza è trasversale. Il virus ha attaccato le nostre aziende e le nostre famiglie, abbiamo bisogno di una figura che prenda in mano la situazione». Non usa mezzi termini nemmeno Patrizio Bertin, Ascom. «Prevenire è meglio che curare, ma noi non ci occupiamo di sanità - esordisce Bertin -, facciamo un altro lavoro. Nessuno si sarebbe mai aspettato un tracollo così veloce. Siamo ghettizzati dal mondo, son d'accordo nel prendere precauzioni sanitarie, ma non abbiamo un anti-virus per l'economia. Quando un'azienda è morta, è morta». Sottolinea l'importanza di salvaguardare il tessuto economico cittadino anche Leopoldo Destro, vicepresidente di Assindustria Venetocentro. «La salute viene prima di tutto, ma un secondo dopo bisogna guardare l'economia - dice Destro -. Non si può distruggere un sistema forte e trainante come quello del nostro territorio. Le misure di tutela e di sostegno devono esserci, anche per le aziende, in modo chiaro. Un pacchetto di misure straordinarie, come lo stanziamento di risorse per la cassa integrazione ordinaria e in deroga.

Provvedimenti da estendere anche al di fuori delle zone rosse. Abbiamo bisogno di stare uniti». Al tavolo ieri si sono seduti anche il presidente della Cna Luca Mon-



tagnin, il presidente Cia Roberto Betto, il segretario Appe Filippo Segato e il vicepresidente Ascom Franco Pasqualetti. «Ora i pagamenti sono stati solo posticipati – afferma Massimo Bressan, Coldiretti – bisogna trovare formule per ridurre i tributi e alleggerire la burocrazia». E' richiesta coesione. «Non possiamo vedere Regioni che litigano tra loro e con il governo centrale – chiude Carlo Valerio, Confapi –. Dall'estero sia-

mo visti come un'unica entità. Serve una comunicazione univoca, le info tecniche sono arrivate dalle fonti più disparate, ciò a creato confusione».

Elisa Fais

**BERTIN: «NESSUNO
SI SAREBBE MAI
ASPETTATO
UN TRACOLLO COSÌ
VELOCE, SIAMO
GHETTIZZATI DAL MONDO»**



CORONAVIRUS Confartigianato chiede al Governo di nominare un ministro ad hoc per far fronte a questa crisi. «Identifichiamo una persona che rappresenti il nostro territorio», afferma Roberto Boschetto

EMERGENZA Il presidente della Camera di Commercio Antonio Santocono. Forti le preoccupazioni per il futuro: si potrebbero contare danni per oltre 80 milioni di euro



Peso:43%